

In sinergia con l'Archivio *Herla*, di cui si festeggiano vent'anni di attività, il Convegno intende approfondire un periodo cronologico che comprende gli anni passati da Giulio Romano a Mantova fino alla sua morte e i primi decenni in cui si attesta in modo professionale la Commedia dell'Arte. Il progetto si inserisce nel contesto di un anno dedicato al genio giuliesco, al fine di ricordare colui che fu capace di rinnovare completamente Mantova, trasformandola in un gioiello del Manierismo. Per indagare appieno la variegata natura di tali momenti rappresentativi, i relatori chiamati a offrire il loro contributo sono stati scelti tra vari ambiti di ricerca, dalle discipline dello spettacolo, alla musica, l'arte, l'architettura, la letteratura, la storia. I filoni tematici presi in esame nelle giornate del Convegno si concentreranno sull'attività di Giulio Romano in quanto apparatore di spettacoli o eventi festivi e creatore di oggetti artistici; sull'attività di artisti di vario tipo all'interno di eventi festivi organizzati a Mantova dai Gonzaga o in aree geografiche di presenza dei rami cadetti della famiglia; sulle prime attività spettacolari di comici professionisti; sulle fonti shakespeariane legate a Mantova e alla Commedia dell'Arte.

Le due giornate di studi al Teatro Bibiena si concluderanno con la presentazione di alcuni volumi in Biblioteca Teresiana e con la serata di gala *I Giovani e la Commedia dell'Arte*.



Giulio Romano e gli esordi della Commedia dell'Arte (1524-1568)

convegno di studi a cura di Simona Brunetti

20-21 febbraio 2020

Segreteria del convegno:

Fondazione "Umberto Artioli"

Mantova Capitale Europea dello Spettacolo

Largo XXIV Maggio, 13 | 46100 Mantova

Telefono 0376 221259 | fondazione@capitalespettacolo.it

www.capitalespettacolo.it

Sede del convegno:

Teatro Bibiena

Via Accademia, 47 | 46100 Mantova

Immagine di copertina:

Landshut, Castello di Trausnitz, la *Narrentreppe*, l'Innamorata (particolare)

Giulio Romano

e gli esordi della
Commedia dell'Arte
(1524-1568)

convegno di studi
a cura di Simona Brunetti

Mantova, Teatro Bibiena
20-21 febbraio 2020

Giovedì 20 febbraio

Teatro Bibiena, Mantova

09:00	Accoglienza
09:30	Saluti delle autorità

sessione mattutina, **Presiede** Simona Brunetti *Università di Verona*

10:00	Giada Scandola <i>Edizioni Il Rio</i> Da familiari del principe a membri del patriziato mantovano
10:30	Paola Artoni <i>Università di Verona</i> Un teatro gonzaghesco e francescano: le statue polimateriche del Santuario della Beata Vergine delle Grazie
11:00	Francesco Rocco Rossi <i>Università di Pavia</i> Moresche, abbattimenti e intrecciate: la (possibile) fisionomia coreutico-musicale delle rappresentazioni per il carnevale mantovano del 1542
11:30	Daniela Sogliani <i>Fondazione Palazo Tè, Italia Nostra Mantova</i> Apparati funebri di Giulio Romano per la corte di Mantova: lutto, teatro e invenzione
12:00	Giovanni Pasetti <i>Fondazione Umberto Artioli</i> «Potesse soffiare la vita nella sua arte...» Giulio Romano, Shakespeare e Mantova
12:30	Roberta Benedusi <i>Archivio Storico Diocesano di Mantova</i> Pastori e “vendemmiatori” in un codicetto di intrattenimento per Massimiliano Gonzaga di Luzzara
sessione pomeridiana, Presiede Paola Besutti <i>Università di Teramo</i>	
15:00	Giulio Gironi <i>Edizioni Il Rio</i> Giulio Romano nelle dimore private mantovane
15:30	Monica Molteni <i>Università di Verona</i> Dalla strada al palazzo. Riflessi veronesi della Cavalcata di Carlo V

16:00	Daniela Ferrari <i>Fondazione Palazzo Tè</i> Sabino Calandra e i preparativi per le nozze di Francesco III Gonzaga e Caterina d’Austria (1549)
16:30	<i>Pausa caffè</i>
17:00	Donatella Melini <i>Università di Pavia</i> Musica in scena: la raffigurazione della musica e degli strumenti musicali ai tempi di Giulio Romano
17:30	Alessandra Zamperini <i>Università di Verona</i> Antico e moderno a confronto: invenzione e teatralità negli abiti di Giulio Romano
18:00	Paolo Bertelli <i>Complesso Museale Palazzo Ducale</i> Ritratti, vestimenti festivi e luoghi dello spettacolo in Palazzo Ducale. Isabella, la Paleologa e Madama Serenissima di Ferrara tra Giulio Romano e la sua bottega
18:30	Raffaele Tamalio <i>Accademia Nazionale Virgiliana</i> I cavalieri del Toson d’oro e le Cerimonie funebri per Ferrante Gonzaga a Bruxelles (novembre 1557)

Venerdì 21 febbraio

Teatro Bibiena, Mantova

sessione mattutina, **Presiede** Raffaele Tamalio *Accademia Nazionale Virgiliana*

09:30	Licia Mari <i>Università Cattolica, sede di Brescia</i> Il mito di Giovanni dalle Bande Nere: apparati per la costruzione di una memoria
10:00	Paola Besutti <i>Università di Teramo</i> “Apollo cantavit ad citharam”: presenze musicali nella favola giuliesca di Amore e Psiche
10:30	Rita Severi <i>Università di Verona</i> Pantalone e altre maschere della Commedia dell’Arte nei drammi di William Shakespeare
11:00	<i>Pausa caffè</i>

11:30	Elena Zilotti <i>Università di Verona</i> Resoconti di feste mantovane inviati ad Ercole Gonzaga nei giorni del Concilio (1561-1563)
12:00	Simona Brunetti <i>Università di Verona</i> Gli esordi della Commedia dell’Arte e prime testimonianze mantovane
12:30	Teresa Megale <i>Università di Firenze</i> Vincenza Armani e le altre. Morire di teatro all’origine del professionismo femminile

Venerdì 21 febbraio

ore 16:00, Biblioteca Teresiana, Sala delle Vedute, Mantova

Lecture gonzaghесhe:
Licia Mari, **Con musica molto perfetta. Racconti brevi per Santa Barbara, basilica palatina dei Gonzaga**, Il Rio, Mantova 2019

Rita Severi, **Art in Shakespeare and other essays**, Pàtron, Bologna 2018

a cura di Simona Brunetti con la collaborazione di Elena Zilotti, **Il mecenatismo spettacolare dei Gonzaga. Scritti per il progetto Herla**, Il Rio, Mantova 2019

Galà I giovani e la Commedia dell’Arte

ore 21:00, Teatro Bibiena, Mantova

Il prestigioso palco del teatro Bibiena ospiterà la serata di gala *I giovani e la Commedia dell’Arte*, durante la quale ogni artista si esibirà in una *performance* applaudita da un pubblico non pagante, e valutata da una commissione artistica presieduta dal Maestro Enrico Bonavera. I primi tre classificati si esibiranno a Mantova nel contesto di Open Festival 2020.